



M.te Baffelan 1783 m

Carlesso per la parete Est

R. Carlesso e T. Casetta, 9 giugno 1935

Splendida via di difficoltà classiche e discreta continuità, per gran parte su ottima roccia e in buona esposizione. Chiodatura alpinistica, assolutamente da integrare: qualche chiodo per tiro e ottime soste su fittoni. Molto frequentata, fare attenzione alla possibile caduta sassi.

Gruppo:	Piccole Dolomiti – Sengio Alto
Dislivello:	270 m
Sviluppo:	300 m circa
Difficoltà:	dal III al V, 1p. V+
Tempo previsto:	3-5 h
Roccia:	normalmente molto buona, fare attenzione nelle cenge degli ultimi tiri
Materiale:	soste su fittoni, qualche chiodo in via. Utili cordini e friends.
Punti d'appoggio:	Rif. Giuriolo al Passo di Campogrosso
Cartine:	

Avvicinamento:

Dal passo di Campogrosso lungo la strada per Malga Baffelan fino alla sbarra dove si parcheggia. Proseguire lungo la strada asfaltata e allo slargo prativo di Malga Baffelan prendere il sentiero che attraversa i prati per poi salire verso la parete Est, fino ad incontrarla allo sbocco di un canale in corrispondenza del Pilastro NE (targa commemorativa in memoria di U. Furlani). Salire il canale, passaggi di II, fino a trovare l'attacco, con un grande anello di sosta, in corrispondenza di alcuni camini, qualche metro sotto la cengia d'attacco del Pilastro Nord-Est (Pilastro Soldà). 10'-15' dalla targa.

Salita:

1. **45m, III e IV con 1p. IV+, 1ch e 1 cordone.** Si sale per facile rampa a sx dell'anello di sosta che segnala la via, in direzione del camino più evidente, fino ad un chiodo sulla dx del camino, a 15m dall'attacco. Spostarsi a sx ed attaccare il camino - delicato - fino ad un masso che lo ostruisce, cordino rosso (IV+ l'attacco del camino, poi IV-). Passare sotto il masso e proseguire sulla sx del camino qui molto largo, fino ad una serie di facili salti che portano alla sosta in una cengia erbosa (III).

* Un'alternativa leggermente più impegnativa consiste nell'attaccare direttamente per una fessura verticale giusto sopra l'anello di sosta: la si sale per 5-6 metri - IV+/V-, possibilità di proteggersi con un friend piccolo - e al suo termine si traversa facilmente verso sx fino al camino. Salirlo e in corrispondenza del masso che lo ostruisce (cordone) alzarsi dentro il camino lungo il masso sulla dx, superare un altro masso e poi attraversare verso sx sulla parete di dx fino alla sosta (IV/IV+).

2. **35m, III e IV, 2ch.** Salire direttamente per la facile paretina sopra la sosta, 2 metri a sx del canale che più in alto si restringe a camino (III). Deviare a dx e superare il camino direttamente, IV, 2 chiodi. Superato il camino si arriva facilmente alla grande cengia dove le vie si separano.

3. **45m, V- e IV, 2ch. e 1 cordone** Ci si alza in diagonale verso sx su di una facile paretina appoggiata fino ad un cordone su clessidra (III+). Dal cordone traversare 5m verso dx ed attaccare una splendida placca nera. Salirla per circa 20m, V-, 2ch. Subito dopo il 2° chiodo deviare a sx e prendere un canale-diedro che con minori difficoltà porta, diagonalmente verso dx, alla sosta, su una comoda cengia sotto uno strapiombo. (possibilità di salire per alcuni m ancora sulla nera placca, non proteggibile, e prendere il canale-diedro più in alto, 1p. V).

4. **30m, 3ch e 2 clessidre, ...** Si supera a dx lo strapiombo sopra la sosta (V-) per entrare in un diedro che si sale fino al suo termine (1c all'attacco del diedro, altri 2 nel diedro, 15m). Si prosegue più facilmente (IV-, 2 clessidre) verso dx per altri 15 m fino alla sosta, su una comoda cengia.
5. **40m, IV+/V, alcuni ch.** Salire diagonalmente verso dx fino ad un cordone su clessidra accoppiato ad un chiodo con anello (5m, IV). Traversare per altri 5m e poi imboccare un canalino verso sx (ch.) e salire una facile paretina per alcuni metri fino ad una cengia con anello di fermata. Possibilità di sosta. 20m, III e IV, 1 cordone e 1 ch. (Potrebbe essere conveniente saltare la sosta precedente e fermarsi qui, considerato il notevole attrito che si subisce nella seconda parte del tiro). Affrontare verticalmente una nera paretina per circa 8 m (IV+/V, 2ch) ed al suo termine portarsi verso sx ad un terrazzino (ch). salire una fessura inizialmente in dulfer per alcuni m (V-, ch), spostarsi a sx e risalire verticalmente (ch.) ad una nicchia gialla dove si sosta.
6. **35m IV+/V-, 1p. V+, 5 ch.** Salire diagonalmente a sx fino ad una cengia (ch). La si percorre per pochi metri fino ad uno strapiombo con 2 ch. Lo si affronta direttamente (V+, faticoso), vincendolo grazie a 3 ottime lame ed uscendone leggermente a dx. Salire direttamente per divertente paretina (IV+, 3 ch).
7. **30m, III/IV, 2-3 ch e 3 clessidre.** Salire direttamente portandosi leggermente a sx fino ad una cornice di roccia (1 ch). traversare verso sx per 3-4 metri (clessidra) e risalire prima un canalino verso dx e poi un facile diedro decisamente a dx (ch., tenere la protezione molto lunga). Salire il diedro e uscirne sulla dx per facili rocce (2 clessidre) fino alla sosta su cengia. Attenzione tiro con alcuni tratti di roccia rotta.
8. **50m, III/III+, 2-3 ch.** Traversare verso dx per alcuni metri (spuntone) e imboccare un facile canale che si risale sino ai mughi di vetta (2ch).

Discesa

Si segue per tracce la cresta verso sud, fino a superare la croce di vetta e a scendere per la Via Normale al Baffelan (passaggi di I e II). Alla forcella del Baffelan proseguire verso Nord (dx) fino al Passo del Baffelan. Di qui, prendere a dx (EST) il Boale del Baffelan e percorrerlo fino ad incrociare, poco dopo il muro di contenimento che si supera tramite una catena, il sentiero che corre ai piedi del baffelan e che in pochi minuti porta al punto di partenza. 50' circa.

